



Al comando provinciale VVF di Bologna  
C.a. comandante provinciale, dott. ing. Calogero Turturici

e, p.c.: direzione regionale VVF Emilia - Romagna  
C.a. direttore regionale, Dott. Ing. Francesco Notaro

Bologna, 22 Aprile 2024

Oggetto: corsi patente terrestre di III categoria

Egr Comandante,

le scriventi OO.SS. si vedono costrette a chiarire, una volta per tutte, la propria posizione sul regime normativo e disciplinare in merito agli ODG che riguardano, i corsi di formazione professionale in particolare il Corso interprovinciale "Patente terrestre di III categoria".

Gli stessi hanno avuto un prelude di natura informativa e consultiva di confronto, dove in modo netto e chiaro queste OO.SS. si sono dette contrarie a provvedimenti d'ufficio ed ai numeri minimi che sono scaturiti, palesemente eccedenti ai numeri minimi di patentati che necessitano le sedi di categoria sd3 ed sd4 tra l'altro in evidente sotto organico numerico.

Per quanto attiene il giuramento (per chi lo ha compiuto) degli adempimenti ai doveri d'ufficio nell'interesse dell'Amministrazione, i Vigili del Fuoco del comando di Bologna li attuano e li rispettano con assoluta abnegazione portando il comando ad eccellere nella risoluzione di interventi di alta complessità come quello per il quale abbiamo ricevuto plausi e riconoscenza dalle più alte cariche dell'amministrazione. Ricordiamo a noi stessi come l'acquisizione della patente di III categoria non sia un corso di natura obbligatoria (corso base, ai sensi della circolare n° 11454 del 03/04/2012, tpss, atp, ecc...) ma bensì destinato a personale individuato in base alle proprie "attitudini personali" come riconosciuto dai dl 217 e 127.

Ma vogliamo ulteriormente scendere nel dettaglio: il comando, senza emanare apposita ricognizione per garantire pari opportunità e rispettare la volontà del personale, ha individuato persone d'ufficio a intraprendere un percorso formativo per il quale devono esserci senza dubbio capacità e volontà date le enormi potenziali responsabilità penali, civili ed erariali alle quali si mettono di fronte colleghi giovani e meno giovani. Segnaliamo inoltre come in taluni casi, inspiegabilmente, si siano indicati lavoratori che andrebbero a ricoprire la quarta patente nella figura da vigile e la sesta nella totalità dell'organico del distaccamento, a fronte di altre sedi con appena una o due unità patentate in organico.

Si richiede pertanto, in attesa di specifico incontro per aggiornare i criteri di partecipazione ai corsi in linea con le attuali esigenze di servizio, di avviare una ricognizione per il corso in oggetto per verificare la disponibilità di personale volontario e, in caso di necessità, di tener conto di eventuali titoli valutativi utilizzati per l'accesso al ruolo per l'individuazione del restante personale, diversamente saremo costretti a mettere in campo ogni utile iniziativa a tutela del personale VF.

Certi della sua pronta risposta,

Distinti Saluti

FP CGIL VVF

FNS CISL

Leonardo Piol

Ivano Maltoni